

DEONTOLOGIA E GIURAMENTO

Coltivare la scienza e la coscienza

Il nuovo mandato ha come obiettivo quello di continuare nella direzione tracciata dalla Fnovi: essere supporto alla professione, ai professionisti e agli Ordini. La nostra categoria ha bisogno di visibilità e di credibilità, che si devono raggiungere tramite il corretto esercizio della professione stessa con competenza e qualità. In questo percorso dobbiamo essere guidati dal Codice Deontologico, che forgia la nostra identità collettiva. Dai giovani che recitano la promessa solenne, introdotta dalla Fnovi nel 2008, dobbiamo trarre lo slancio verso una coscienza professionale da coltivare tutti i giorni, di fronte ai pazienti e alla società. Se oggi non comprendiamo questa esigenza di crescita culturale, se manteniamo la nostra attenzione e spendiamo le nostre energie solo nell'ambito ristretto del campo d'azione di ognuno di noi, dovremo prevedere quale mestiere fare nel futuro, quando la medicina veterinaria sparirà, fagocitata da altre figure professionali più lungimiranti ed organizzate. L'Ordine è l'unica istituzione che rappresenta tutte le componenti della professione e da questo discende la sua titolarità ad assumere l'onere di traghettare la categoria verso un rilancio, che deve partire dall'assunzione di responsabilità, dalla consapevolezza di svolgere un mestiere complesso e difficile.



Carla Bernasconi, Vice Presidente

SOLIDE BASI PER CRESCERE

Da manovali a costruttori della casa Fnovi

di Stefano Zanichelli
Segretario

Nell'essere stato preferito dai Colleghi anche per un terzo mandato nel Comitato Centrale della Fnovi, oltre ai ringraziamenti di rito e all'onore che tale incarico genera, ritengo che l'investitura sia pesante e prenda

di aspettative. Ho partecipato sei anni fa, come manovale, alla ricostruzione sulle macerie della Fnovi, grazie all'opera dell'architetto Penocchio. Come avviene per tutte le ricostruzioni e ristrutturazioni, anche noi ci siamo trovati di fronte ad imprevisti che in gergo edile vengono definiti "difficoltà di percorso", che necessitano di una pausa di riflessione e

di rivalutazione del progetto.

Ad oggi, siamo arrivati a costruire i muri portanti del condominio Fnovi e adesso occorre costruire il primo solaio, la struttura che amalgama il resto e lo rende stabile.

L'essere stato ancora coinvolto in questa operazione porta inevitabilmente a maggiori responsabilità, perché partecipare alla costruzione di un solaio portante vuol dire renderlo sufficientemente in grado di sopportare le sollecitazioni interne ed esterne e quindi permettere successivamente di innalzarsi con altri piani e fare il tetto della casa Fnovi.

È un grande impegno a cui partecipo, per quelle che possono essere le mie competenze, con entusiasmo e dedizione.

Da normale geometra (questo è in realtà il mio primo titolo di studio) mi ritengo compartecipe delle responsabilità del cantiere Fnovi. ●



Da sinistra Zanichelli, Limone, Bernasconi, Penocchio